

Home » Lavoro » » Cambiano gli stage, ma non per i di...

Cambiano gli stage, ma non per i disoccupati

16 settembre 2011

Teresa Barone



Quanto è importante lo stage per entrare nel mondo del lavoro?

Dal Ministero del Lavoro arriva una circolare che chiarisce alcuni punti relativi ai tirocini formativi previsti dalla manovra finanziaria, ma solo per quanto riguarda gli stage mirati al reinserimento nel mercato del lavoro di chi è disoccupato o in situazione di mobilità.

Sono questi ultimi, più alcune categorie svantaggiate, a non dover sottostare alla nuova normativa che riguarda la possibilità di svolgere stage aziendali, mentre per i laureati e i diplomati arrivano restrizioni su vari piani: il tirocinio non può durare più di sei mesi e non può essere svolto se sono trascorsi più di dodici mesi dal conseguimento del titolo di studio.

Attraverso la circolare n.24/2011, il Ministero ha inviato alcune precisazioni che concernono quindi l'articolo 11 della manovra finanziaria. Nella stessa circolare si parla dei cosiddetti tirocini curricolari, vale a dire stage formativi non finalizzati all'inserimento della persona nel mondo del lavoro, ma mirati solo all'apprendimento e, di conseguenza, pensati per chi non ha ancor terminato gli studi.

Possono svolgere un tirocinio di questo tipo, quindi, solo gli studenti universitari e i giovani che frequentano le scuole superiori, così come gli istituti professionali. L'importanza di questa circolare ministeriale, che valorizza lo stage come esperienza fondamentale per i giovani e, sempre più spesso, strumento utile per trovare lavoro, è sottolineata dal Presidente di ACTU (Associazione per la Cultura e il Tempo Libero) Marina Verderajme.

“La circolare ministeriale n° 24 sullo stage chiarisce l'art. 11 e riconsegna ai giovani il diritto di scegliere di fare un'esperienza di stage. Ora dobbiamo puntare sulla certificazione delle competenze e sul rafforzamento del ruolo degli enti promotori per garantire qualità ed efficacia dello stage”.

Secondo una recente indagine promossa da Excelsior di Unioncamere, inoltre, nel solo 2010 sono stati oltre 38.000 i giovani che hanno trovato uno sbocco professionale proprio grazie allo stage. È sempre la Verderajme ad auspicare l'avvio di vere e proprie certificazioni delle competenze acquisite durante un tirocinio.

“La nostra azione a supporto dello stage non si ferma qui. Crediamo davvero che lo stage favorisca l'occupazione dei giovani e riteniamo che per migliorarne l'efficacia e garantirne la qualità formativa e di inserimento nel mondo del lavoro, si debba puntare

POST CORRELATI

Precari e sottopagati, ecco i giovani italiani



Contratti di lavoro precari, con salari bassi e sotto la media europea: ecco come vivono i giovani italiani che trovano lavoro.

Vantaggi dello stage e come scegliere quello giusto



Lo stage rappresenta un'occasione di crescita professionale e può aiutare a inserirsi velocemente nel mondo del lavoro. Come scegliere quello giusto?



I giovani disoccupati sono troppo esigenti?



I giovani italiani senza lavoro sono sempre più bamboccioni, e spesso non si accontentano delle opportunità che vengono loro offerte.

sulla certificazione delle competenze acquisite rafforzando anche il ruolo di garante degli enti promotori”.

Fonte: **ACTL**, Ministero del Lavoro

  Iscriviti e ricevi i nostri articoli

TAG: [Lavoro](#)

DireDonna

Contatti

RSS

Collabora

Newsletter

Note legali

Facebook

Privacy

Pubblicità

Il network di Gruppo HTML

PMI.it

Manager

Motori

NEWS

digital

Luxury

WED

PUBBLICA

ADSL.HTML.it

HTML.it

GreenStyle

DireDonna è un canale di HTML.it, periodico telematico reg. Trib. Roma n. 309/2003
© 1997-2011 Gruppo HTML - P. Iva. 05985341006